



## **REGIONE ABRUZZO**

**Servizio di Collegamento con l'U.E.**

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA***

Numero 1/n

11 gennaio 2006

*Selezione di notizie flash di interesse per la Regione Abruzzo*

**LA PRESIDENZA BRITANNICA PROMUOVE IL MIGLIORAMENTO  
DELL'APERTURA E DELLA TRASPARENZA DEL CONSIGLIO**

**LE NUOVE LINEE-GUIDE NEL DOCUMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO  
AGRICOLTURA E PESCA LO SCORSO 23 DICEMBRE**

*Al Consiglio dell'Unione europea sono state rivolte critiche per la mancanza di trasparenza e di apertura di cui ha dato prova di sovente nello svolgimento degli atti del proprio Ufficio.*

*Nel programma di lavoro presentato lo scorso mese di giugno, la Presidenza britannica aveva indicato anche questo tra i punti qualificanti della strategia volta a riavvicinare l'Europa ai propri Cittadini nell'ambito di quel processo generale di rinnovamento avvertito come necessario e non più differibile dopo la bocciatura del progetto di Costituzione europea da parte di Francia ed Olanda.*

*E dopo l'approvazione delle "Prospettive finanziarie 2007-2013", la cui mancata definizione lo scorso mese di giugno, aveva contribuito ad aggravare tale "crisi di legittimazione", la Presidenza britannica consegue anche questo, ulteriore risultato.*

*In particolare, il documento era stato concordato nella riunione del "Gruppo Antici" dello scorso 13 dicembre 2005 e presentato quale "progetto di conclusioni", contraddistinto con il n. 15834/05 del Registro degli Atti.*

*Contestualmente, il Comitato dei Rappresentanti Permanenti era stato invitato a raccomandare al Consiglio di adottare il testo tra i punti "A" dell'ordine del giorno di una delle sessioni successive. E questo è avvenuto puntualmente nel corso della sessione n. 2702, riservata ad agricoltura e pesca, svoltasi lo scorso 21 dicembre.*

*Pubblichiamo il documento nella versione integrale, tradotta in italiano e rimaniamo a disposizione di quanti - tra i nostri interlocutori istituzionali - fossero interessati ad ulteriori approfondimenti sul tema.*

*(Servizio di collegamento con l'U.E. - 10 gennaio 2006)*

*Negli ultimi anni le attività del Consiglio sono divenute molto più aperte e visibili. I lavori del Consiglio, la principale istituzione decisionale dell'Unione, che decide molti atti legislativi comunitari con il Parlamento europeo, sono in larghissima misura già aperti. Una serie di sue deliberazioni è aperta al pubblico e la maggior parte dei suoi documenti ufficiali è accessibile al pubblico conformemente alla vigente normativa dell'UE.*

*Al fine di palesare ulteriormente i suoi lavori conformemente ai trattati e alle norme vigenti, il Consiglio ha deciso di adottare misure pratiche volte a migliorare l'apertura e la trasparenza delle sue sessioni formali e a raggiungere il pubblico più vasto possibile. Il Consiglio ha deciso di dare effetto immediato alle seguenti misure che interessano le sessioni formali del Consiglio:*

1. *Tutte le proposte legislative soggette alla procedura di codecisione che, data la loro importanza, sono presentate oralmente dalla Commissione in una sessione del Consiglio, nonché il successivo dibattito, sono aperti al pubblico.*
2. *Tutte le deliberazioni finali del Consiglio su proposte legislative soggette alla procedura di codecisione, vale a dire tutti i dibattiti che hanno luogo dopo che le altre istituzioni od organi hanno presentato i loro pareri, saranno aperte al pubblico. I relativi punti, che sono segnati con un asterisco (\*) nell'ordine del giorno provvisorio della sessione del Consiglio pertinente, saranno contrassegnati dai termini "deliberazione pubblica".*
3. *Nel fissare l'ordine del giorno di ogni sessione del Consiglio, il Coreper può decidere di rendere aperte al pubblico, conformemente all'articolo 8, paragrafo 3 del suo regolamento interno, altre deliberazioni su questioni sottoposte a codecisione in seno al Consiglio, oltre a quelle di cui ai punti 1 o 2.*
4. *La votazione su tutti gli atti legislativi adottati mediante la procedura di codecisione avviene in pubblico. Il risultato della votazione è indicato chiaramente sullo schermo televisivo che comunica al pubblico la votazione.*
5. *In futuro il Consiglio terrà più dibattiti pubblici su nuove proposte legislative importanti relative a punti non contemplati dalla procedura di codecisione, conformemente all'articolo 8, paragrafo 3 del suo regolamento interno.*
6. *Per quanto riguarda le attività non legislative del Consiglio, oltre ai dibattiti orientativi sul programma operativo del Consiglio e sul programma di lavoro annuale della Commissione, nel fissare l'ordine del giorno provvisorio di ogni sessione del Consiglio, la Presidenza può proporre che il Consiglio decida che le sue deliberazioni su punti di carattere non legislativo abbiano luogo in pubblico qualora implicino importanti questioni che riguardano gli interessi dell'Unione e dei suoi cittadini.*
7. *I dibattiti pubblici e le deliberazioni aperte al pubblico all'ordine del giorno di qualsiasi sessione del Consiglio, nonché le votazioni pubbliche su questioni sottoposte a codecisione, sono per quanto possibile raggruppati. I documenti per le sessioni aperte del Consiglio sono resi pubblici conformemente alla pertinente normativa dell'UE.*
8. *Il pubblico e i media sono informati in anticipo delle future discussioni pubbliche in sessioni del Consiglio mediante annunci sul sito Web del Consiglio e la pubblicazione degli ordini del giorno del Consiglio sul registro pubblico di tale istituzione. Al fine di garantire al pubblico il più vasto accesso possibile, tutti i dibattiti e le deliberazioni pubblici, nonché le votazioni pubbliche su questioni sottoposte a codecisione, saranno trasmesse in tutte le lingue mediante video streaming sul sito Internet del Consiglio a partire dall'estate 2006.*

*Durante le Presidenze austriaca e finlandese, il Consiglio valuterà il funzionamento di tali misure.*

*Alla luce di tale valutazione, rifletterà su tutte le opzioni possibili per migliorare ulteriormente l'apertura e la trasparenza, ivi compresa, tra l'altro, la possibilità di modificare il regolamento interno.*

#### *ADDENDUM DELLA NOTA PUNTO "I/A"*

*Dichiarazione dei Paesi Bassi e della Svezia da allegare al verbale del Consiglio:*

*"I Paesi Bassi e la Svezia accolgono favorevolmente come primo passo le misure pratiche volte a migliorare l'apertura e la trasparenza delle sessioni formali del Consiglio. La Svezia e i Paesi Bassi sottolineano che è necessario andare oltre tali misure pratiche per tener pienamente conto delle richieste di maggiore trasparenza provenienti dalle istituzioni sia dell'UE che nazionali e dai cittadini. A tali richieste si potrebbe andare incontro rendendo aperte al pubblico come regola generale tutte le fasi delle deliberazioni del Consiglio riguardanti atti legislativi."*

*(Consiglio dell'Unione Europea - 23 dicembre 2005)*

## **CULTURA**

### **CONSUNTIVO 2005 POSITIVO PER “CULTURA 2000”**

**NEL CORSO DELL'ANNO SONO STATI FINANZIATI 217 PROGETTI,  
10 DEI QUALI DI COOPERAZIONE CON PAESI TERZI**

Centonovantasei progetti annuali e ventuno progetti pluriennali per un totale di duecentodiciassette progetti finanziati, trentatre milioni di euro investiti e settecento organizzazioni culturali beneficiarie. È il bilancio per il 2005 del programma europeo Cultura 2000 che, ancora una volta, ha evidenziato e sostenuto la diversità culturale europea e la creazione di reti culturali.

Trenta sono i paesi cui il programma è destinato. Oltre ai venticinque membri dell'Ue, anche l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia, la Bulgaria e la Romania. Cultura 2000 prevede anche un'azione destinata alla cooperazione con i paesi terzi, che ha consentito il finanziamento di dieci progetti.

Cork, capitale europea della cultura nel 2005, ha ottenuto una sovvenzione di 375 mila euro a sostegno delle attività organizzate nel corso dell'anno. Patras, che prenderà il posto di Cork nel 2006, ha già beneficiato di 125 mila euro per le attività preparatorie.

Nel 2006 Cultura 2000 sosterrà progetti relativi a tutti i settori artistici e culturali, senza dare priorità a un settore in particolare. Per il periodo 2007-2013 la Commissione ha proposto un nuovo programma di cooperazione culturale con tre priorità: mobilità degli artisti e degli operatori della cultura, mobilità delle opere, dialogo interculturale. La proposta ha ottenuto il sostegno politico dei ministri Ue in occasione dell'ultimo Consiglio.

**Link al comunicato ufficiale della Commissione:**

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/1697>

*(Commissione europea - 22 dicembre 2005)*

## **SERVIZI DI INTERESSE GENERALE**

**IN UNA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE LE RIFORME  
INTRODOTTE DAI 25 STATI MEMBRI**

Come emerge da una relazione della Commissione, le riforme dei servizi di interesse economico generale, come le telecomunicazioni, il trasporto aereo e i servizi postali, hanno prodotto dei chiari benefici per i consumatori europei in termini di prezzi più vantaggiosi, scelta e servizi migliori. Tuttavia, gli attuali progressi procedono lentamente e permangono ostacoli alla concorrenza e al completamento del mercato unico europeo.

Questi problemi dovrebbero essere affrontati sia dalla Commissione che dagli Stati membri. Un aumento della concorrenza in questi settori è inoltre un fattore chiave per i paesi entrati nell'Ue nel 2004, in modo da evitare ogni pressione inflazionistica conseguente al processo di adattamento.

La relazione sulle cosiddette industrie di rete riguarda l'elettricità, il gas, le telecomunicazioni, i servizi postali, i settori dei trasporti aerei, stradali e ferroviari nei 25 Stati membri. Questi settori rappresentano nel complesso circa il 6-8% del valore aggiunto e il 5% dell'occupazione Ue.

E' la seconda volta che la Commissione valuta i progressi compiuti nel miglioramento delle prestazioni delle industrie di rete nell'Ue. La prima relazione era stata pubblicata nel 2002. Quella di quest'anno confronta anche le prestazioni dei mercati dei "vecchi" e "nuovi" Stati membri.

Le principali conclusioni della relazione sono:

- L'apertura dei mercati alla concorrenza ha portato di diversi miglioramenti: per esempio dei prezzi più bassi e di una maggiore produttività. Inoltre, i paesi con un livello elevato di apertura dei mercati tendono a prestazioni migliori con il passare del tempo in termini di prezzi e produttività.

- I benefici dell'apertura dei mercati hanno delle ripercussioni sul resto dell'economia e un impatto positivo sull'occupazione. Una simulazione economica ha mostrato che tra il 1990 e il 2001 la creazione di mezzo milione di posti di lavoro nell'Ue è da ricollegare ad alcune modifiche regolamentari nelle industrie di rete.

- I prezzi dei servizi di interesse economico generale sono simili nei vecchi e nuovi Stati membri, ma sono meno abbordabili in alcuni dei nuovi Stati a causa dei minori redditi pro capite. Tuttavia, la disponibilità dei servizi a prezzi abbordabili nei nuovi Stati membri continua a migliorare più rapidamente rispetto all'originaria Ue-15. Questo sembra avere un impatto positivo sul livello di vita della maggior parte dei nuovi Stati membri.

- Sono stati raggiunti risultati importanti, ma ci sono ancora molti ostacoli alla concorrenza e al completamento del mercato interno. La Commissione sta prendendo delle misure per affrontare tali ostacoli e gli Stati membri devono giocare un ruolo importante, dal momento che competono a loro molte decisioni riguardanti la rete regolamentare e gli investimenti per le infrastrutture.

- I consumatori sono molto soddisfatti ma sono necessari ulteriori miglioramenti. I livelli di soddisfazione nei nuovi Stati membri sono simili a quelli dell'originaria Ue-15, passando da un 77% per i servizi postali al 66% per quelli ferroviari. I consumatori nei nuovi Stati membri sono preoccupati che l'adesione all'Ue possa portare a un aumento dei prezzi ma si aspettano anche un miglioramento dei servizi per via dell'accresciuta concorrenza. Anche se la maggioranza dei cittadini Ue è molto soddisfatta delle prestazioni di questi servizi, un numero considerevole è insoddisfatto di alcuni aspetti. Ad esempio il 17% - 35% dei consumatori ritiene i prezzi troppo elevati o non abbordabili. Risulta inoltre chiaro che i fornitori possono migliorare i loro servizi.

**Link al comunicato ufficiale della Commissione:**

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/1690>

**Link al testo integrale della relazione:**

[http://europa.eu.int/comm/internal\\_market/en/update/economicreform/docs/2005/051220\\_report\\_final\\_en.pdf](http://europa.eu.int/comm/internal_market/en/update/economicreform/docs/2005/051220_report_final_en.pdf)

*(Commissione europea - 22 dicembre 2005)*

## **AGRICOLTURA**

### **LA COMMISSIONE PROPONE UNA NUOVA DISCIPLINA PER I PRODOTTI DI QUALITÀ**

La Commissione europea ha adottato due proposte intese a chiarire e semplificare le norme relative alle indicazioni geografiche protette (IGP), alle denominazioni di origine protette (DOP) e alle “specialità tradizionali garantite”. Il progetto di regolamento garantirà la piena compatibilità con le conclusioni di un recente panel della OMC.

“La Commissione intende dare attuazione ad una procedura di registrazione più efficace e pienamente compatibile con le norme OMC per le specialità di questo tipo”, ha affermato Mariann Fischer Boel, Commissaria all’agricoltura e allo sviluppo rurale. “Questa disciplina rappresenta una pietra miliare della politica di qualità perseguita dall’UE ed esprime la nostra volontà di migliorare la tutela delle indicazioni geografiche su scala internazionale. Conto sulla collaborazione con il Consiglio e con il Parlamento per poter rispettare la scadenza dell’aprile 2006 fissata dalla OMC.”

Dalla riforma della politica agricola comune, il ruolo della politica della qualità ha assunto un’importanza sempre crescente. Il numero di prodotti regionali e di specialità a denominazione registrata in virtù dei sistemi qualità europei ammonta oggi a 720 e continua a salire.

Per migliorare e rendere più efficace l’iter di registrazione, la Commissione propone di semplificare le procedure e chiarire il ruolo degli Stati membri. Il perno delle proposte è costituito dalla precisa definizione di un “documento unico” per la presentazione delle domande, che è destinato ad essere pubblicato e contiene tutti i dati necessari ai fini della registrazione, dell’informazione e dei controlli. La

proposta intende anche accrescere la riconoscibilità del sistema presso i consumatori grazie ad una maggiore visibilità dell'etichettatura e alla diffusione dell'uso dei simboli comunitari.

In una decisione del panel del 2004, la OMC ha sostenuto la correttezza del regime comunitario delle indicazioni geografiche e ha respinto la maggior parte delle denunce mosse dagli Stati Uniti e dall'Australia. I nuovi regolamenti garantiranno la conformità del regime in ordine ai due aspetti che hanno fatto oggetto di critiche: innanzitutto, sarà formalmente abrogato il requisito della "reciprocità ed equivalenza" e, in secondo luogo, sarà offerta agli operatori dei paesi terzi la possibilità di presentare domande ed eventuali opposizioni direttamente, senza bisogno dell'intervento dei loro governi. Il termine per l'esecuzione della decisione dell'OMC scade nell'aprile 2006.

Le proposte odierne, nel chiarire il ruolo degli Stati membri e nel semplificare le procedure, getteranno solide basi per il futuro sviluppo della politica europea della qualità.

**Link al comunicato ufficiale della Commissione:**

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/2&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

*(Commissione europea - 4 gennaio 2006)*

## **AMBIENTE**

### **NUOVI ORIENTAMENTI PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI NAZIONALI DI ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE DI EMISSIONE DI ANIDRIDE CARBONICA PER IL PERIODO 2008-2012**

La Commissione europea ha pubblicato una comunicazione nella quale propone agli Stati membri alcuni orientamenti per l'elaborazione dei piani nazionali di assegnazione delle quote di emissione di anidride carbonica per il periodo 2008-2012, nell'ambito del sistema comunitario di scambio delle quote di emissione.

Questo secondo periodo di scambio è importante perché coincide con il quinquennio nel quale l'Unione europea e gli Stati membri dovranno conseguire gli obiettivi di contenimento o riduzione delle emissioni di gas serra assunti in virtù del protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici. Gli Stati membri devono fare in modo che le strategie nazionali per la riduzione delle emissioni, nell'ambito delle quali l'assegnazione delle quote ai fini del sistema di scambio costituisce un elemento importante, raggiungano gli obiettivi stabiliti.

### ***Informazioni standardizzate***

L'esperienza acquisita grazie alla prima serie di piani nazionali di assegnazione, relativi al periodo di scambio 2005-2007, ha dimostrato che i piani devono essere più trasparenti e più semplici da attuare. Il nuovo documento di orientamento della Commissione propone pertanto una serie di tabelle standardizzate per la presentazione di alcune informazioni basilari, come le proiezioni relative alle emissioni, le ipotesi concernenti i prezzi dei carburanti e le riduzioni che si prevede di ottenere mediante altre politiche e misure.

### ***Orientamenti per la definizione di tetti nazionali***

Poiché il periodo 2008-2012, seconda fase del sistema comunitario di scambio delle quote di emissione, coincide con il periodo di impegno per il conseguimento degli obiettivi previsti dal protocollo di Kyoto, il documento di orientamento sottolinea l'intenzione della Commissione di esaminare molto attentamente la combinazione di misure (compreso il ricorso al sistema di scambio delle quote) proposte dagli Stati membri per conseguire i rispettivi obiettivi, oltre ad offrire a questi ultimi un metodo coerente per la definizione di tetti nazionali di emissione.

### ***Ambito di applicazione e definizioni***

Infine, nel documento la Commissione prende in esame i tipi di impianti di combustione cui deve applicarsi il sistema, compresa la situazione dei "piccoli" impianti, ossia quelli che emettono quantità annuali di CO<sub>2</sub> relativamente basse.

È inoltre in corso un riesame delle regole per il monitoraggio e la comunicazione dei dati relativi alle emissioni, che porterà ad una riduzione degli oneri amministrativi a carico dei piccoli impianti. La Commissione intende considerare ulteriori possibilità di agevolazione nell'ambito del prossimo riesame del sistema comunitario di scambio delle quote di emissione.

### ***Il quadro della situazione - Piani nazionali di assegnazione***

La direttiva sullo scambio delle quote di emissione, che ha istituito il sistema comunitario di scambio delle quote, impone agli Stati membri di elaborare piani nazionali di assegnazione delle quote per ciascun periodo di scambio. I piani stabiliscono la quantità totale di CO<sub>2</sub> che può essere emessa da tutti gli impianti situati nel paese considerato e il numero di quote di emissione assegnato a ciascun impianto.

Gli impianti che emettono una quantità di CO<sub>2</sub> superiore alla quota loro assegnata devono acquistare quote aggiuntive sul mercato, mentre quelli le cui emissioni sono inferiori alla quota assegnata hanno la possibilità di vendere le quote in eccesso.

Il sistema comunitario di scambio delle quote di emissione, il primo e il più importante a livello internazionale, è in funzione dal 1° gennaio 2005. Gli Stati membri sono tenuti a notificare alla Commissione i piani nazionali di assegnazione per il periodo 2008-2012 entro il 30 giugno 2006. I piani devono essere approvati dalla Commissione, che può imporre la modifica qualora li ritenga incompatibili con i criteri stabiliti. La nuova comunicazione risponde ad una richiesta formulata dal Consiglio nello scorso mese di dicembre, che esortava la Commissione a fare tutto il possibile per predisporre tempestivamente orientamenti per l'elaborazione dei piani nazionali di assegnazione.

La nuova comunicazione si basa sui precedenti orientamenti pubblicati dalla Commissione per la prima serie di piani nazionali di assegnazione. Il 30 giugno 2006 scade il termine non soltanto per la notifica, da parte degli Stati membri, dei piani nazionali di assegnazione per il periodo 2008-2012, ma anche per la presentazione, da parte della Commissione, di una relazione al Consiglio e al Parlamento europeo

sull'esperienza finora acquisita nell'attuazione del sistema comunitario di scambio delle quote di emissione e per l'eventuale formulazione di proposte. Sono in corso i preparativi per il riesame.

**Link al comunicato ufficiale della Commissione:**

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/9>

*(Commissione europea - 9 gennaio 2006)*

## **TASSAZIONE DELLE PMI**

### **LA COMMISSIONE PROPONE UN SISTEMA CHE DISCIPLINI L'IMPOSIZIONE SECONDO LE REGOLE DEL PAESE DI RESIDENZA**

La Commissione europea ha adottato una comunicazione con cui propone di calcolare la base d'imposta delle piccole e medie imprese (PMI) con sedi in più Stati membri secondo le regole fiscali del paese di residenza della società madre o della sede sociale. L'obiettivo è trovare una soluzione al problema dei costi e delle altre difficoltà con cui le PMI si confrontano ogni volta che espandono la propria attività in uno Stato membro diverso dal proprio.

"Lo scorso marzo, i capi di governo degli Stati membri hanno sottolineato il ruolo essenziale delle PMI nel quadro dello sviluppo economico dell'Unione europea", ha spiegato il commissario alla Fiscalità e all'unione doganale László Kovács, "questo è il motivo per cui incoraggio vivamente gli Stati membri ad approfittare di questa occasione ed eliminare alcuni dei problemi legati alla fiscalità che impediscono alle PMI di partecipare al mercato interno".

Secondo la proposta della Commissione, l'"imposizione secondo le regole dello Stato di residenza" ha un carattere facoltativo sia per gli Stati che per le imprese e prende la forma di un sistema pilota della durata di cinque anni. In questo periodo le PMI interessate potrebbero ottenere di conformarsi solo agli obblighi fiscali del proprio paese, con le cui regole hanno maggiore familiarità.

Questo non significa che le imprese sarebbero tassate nel solo paese di residenza, ma che la loro base di imposta sarebbe calcolata esclusivamente secondo le regole di quest'ultimo. Ciascuno Stato membro applicherebbe poi il proprio tasso di imposizione alla parte dei redditi che lo riguarda. A beneficiare del sistema sarebbero le imprese che rientrano nella definizione di PMI utilizzata nell'Ue: aziende con meno di 250 dipendenti e con un giro d'affari inferiore ai 50 milioni di euro annui o il cui bilancio non superi in totale i 43 milioni di euro annui.

L'introduzione del sistema nella forma di esperimento pilota a durata limitata consentirebbe di valutarne i vantaggi per le PMI e, più in generale, per l'economia dell'Ue. Gli Stati membri interessati a introdurre il sistema potrebbero farlo attraverso un accordo bilaterale o multilaterale a titolo temporaneo.

**Link al comunicato ufficiale della Commissione:**

*(Commissione europea - 10 gennaio 2006)*

## **MERCATO INTERNO**

### **NUOVE PROCEDURE DI INFRAZIONE PER MANCATO RECEPIMENTO DEL DIRITTO COMUNITARIO**

#### **PER L'ITALIA SOTTO ESAME LA MANCATA TRASPOSIZIONE DELLA DIRETTIVA SULLA MODERNIZZAZIONE CONTABILE**

La Commissione europea ha deciso di aprire procedure d'infrazione contro sette Stati membri per mancato recepimento nel diritto nazionale di una o più di otto diverse direttive riguardanti il mercato interno. La Commissione deferirà gli Stati membri seguenti alla Corte di giustizia delle Comunità europee per mancata comunicazione delle misure nazionali di attuazione di diverse direttive: Repubblica ceca, in merito alle direttive sul riconoscimento delle qualifiche di medici e dentisti; Estonia, per una direttiva sui servizi postali; Grecia e Italia, per la direttiva sulla modernizzazione contabile; Lussemburgo e Svezia, per una direttiva sulla vigilanza supplementare dei conglomerati finanziari; Grecia, per una direttiva sul risanamento e la liquidazione degli enti creditizi.

La Commissione ha anche deciso, in conformità dell'articolo 228 del trattato CE, di inviare ulteriori pareri motivati alla Francia, per chiederle di adeguarsi immediatamente a una precedente sentenza della Corte riguardante la mancata attuazione della direttiva del 2001 sui diritti d'autore, e al Lussemburgo, per chiedergli di adeguarsi immediatamente a una precedente sentenza della Corte che gli imponeva di attuare il diritto comunitario in materia di protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche. Se la Francia e il Lussemburgo non si adegueranno, la Commissione potrà chiedere alla Corte di imporre delle ammende giornalieri.

Il Commissario Charlie McCreevy, responsabile per mercato interno e servizi, ha dichiarato: "I progressi recentemente compiuti dagli Stati membri nell'attuazione delle normative sul mercato unico è stato impressionante, e spero che il quadro di valutazione del mese prossimo segnali la stessa tendenza. Alcuni Stati membri però sono rimasti indietro, impedendo così ai cittadini e alle imprese europee di beneficiare pienamente del mercato interno e di misure cui quegli stessi paesi hanno sottoscritto. Devo ribadire che la Commissione farà tutto quanto è in suo potere per aiutare gli Stati membri ad attuare in tempo le norme europee, ma continuerà anche ad adottare provvedimenti qualora ciò risulti necessario".

In particolare per l'Italia, la Commissione ha deciso di deferire il paese alla Corte di giustizia per il mancato recepimento della direttiva sulla modernizzazione contabile (2003/51/CE). Il termine ultimo per la sua attuazione era il 1° gennaio 2005. Nonostante nel luglio 2005 la Commissione abbia inviato un parere motivato, essa non ha ancora ricevuto notizia di alcuna misura di attuazione.

L'adozione della direttiva sulla modernizzazione rientra nel Piano d'azione per i servizi finanziari. Essa modifica la 4° direttiva sul diritto societario (78/660/CEE) per quanto riguarda i bilanci annuali e la 7° direttiva sul diritto societario (83/349/CE) per quanto riguarda i bilanci consolidati. La direttiva sulla modernizzazione aggiorna una serie di categorie contabili e consente alle società una maggiore

flessibilità al momento di redigere i bilanci annuali e consolidati. Il mancato recepimento della direttiva priva alcune società italiane e greche di un quadro contabile aggiornato e compromette la comparabilità dei loro bilanci con quelli della concorrenza avente sede in altri paesi dello Spazio economico europeo.

**Link al comunicato ufficiale della Commissione:**

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/14&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

*(Commissione europea - 10 gennaio 2006)*

## **SERVIZI FINANZIARI**

### **LA RELAZIONE SUI PROGRESSI REALIZZATI EVIDENZIA UN 2005 RICCO DI RISULTATI**

La Commissione europea ha pubblicato la sua relazione periodica sui progressi realizzati nel mercato unico dei servizi finanziari, nella quale ripercorre i risultati ottenuti a partire dalla metà del 2004. Secondo la relazione, sono stati compiuti grandi progressi verso l'integrazione finanziaria europea: non soltanto il 98% delle azioni previste nel piano di azione per i servizi finanziari è stato realizzato entro i termini, ma sono state anche avviate le attività necessarie per dare attuazione a queste misure. Inoltre sono stati compiuti notevoli progressi in materia di corporate governance e diritto societario, lotta contro la criminalità finanziaria, contabilità e audit.

Il commissario per il mercato interno e i servizi Charlie McCreevy ha dichiarato: "Guardando ai risultati ottenuti negli ultimi 18 mesi nel settore dei servizi finanziari, possiamo ragionevolmente attenderci che le iniziative approvate serviranno a ridurre gli ostacoli, ad accrescere la competitività nel settore finanziario, ad incoraggiare i fornitori di servizi finanziari a migliorare i loro prodotti, a rafforzare la protezione degli investitori, e recheranno benefici ai consumatori finali. Se gli Stati membri riusciranno ad assicurare un'attuazione coerente in tutta l'Unione europea, queste iniziative permetteranno di rafforzare complessivamente l'economia dell'Ue, migliorare il comportamento delle imprese e accrescere la fiducia. Come abbiamo indicato nel recente Libro bianco, i mercati europei dei capitali sono in pieno sviluppo e offrono un ambiente favorevole al consolidamento dei progressi realizzati".

Tra i principali risultati menzionati nella relazione figurano l'approvazione della direttiva sui requisiti patrimoniali, l'adozione della direttiva sulla riassicurazione e della quinta direttiva sull'assicurazione degli autoveicoli, l'adozione della direttiva sulle fusioni transfrontaliere, dell'ottava direttiva sulla revisione legale dei conti annuali e della terza direttiva antiriciclaggio, e la decisione di estendere il processo di Lamfalussy al settore bancario, delle assicurazioni e dei fondi di investimento.

Pur trattandosi essenzialmente di una rassegna dei progressi realizzati a partire dal 2004, la relazione fa anche riferimento ad alcuni programmi in corso, come la proposta di direttiva su un nuovo quadro normativo per i pagamenti presentata dalla Commissione e i Libri verdi sui fondi di investimento e sul credito ipotecario pubblicati nel 2005. Saranno questi i settori nei quali si continuerà a lavorare nel corso dei prossimi anni, per far sì che i cittadini europei possano realmente usufruire dei vantaggi derivanti dal mercato unico. La strategia generale della Commissione nel settore dei servizi finanziari

per i prossimi cinque anni è delineata nel Libro bianco sulla politica in materia di servizi finanziari 2005-2010, pubblicato il 5 dicembre 2005.

Il Libro bianco contiene un impegno a pubblicare annualmente una relazione dettagliata sui progressi e sugli sviluppi nel settore dei servizi finanziari. La prossima relazione dovrebbe quindi essere pubblicata prima della fine del 2006.

**Link al comunicato ufficiale della Commissione:**

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/13>

*(Commissione europea - 10 gennaio 2006)*

## **DIRITTO SOCIETARIO**

### **PROPOSTE DELLA COMMISSIONE VOLTE AD AGEVOLARE L'ESERCIZIO TRASFONTALIERO DEI DIRITTI DEGLI AZIONISTI NELLE SOCIETA' QUOTATE**

La Commissione europea ha presentato una proposta di direttiva volta ad agevolare, mediante l'introduzione di requisiti minimi, l'esercizio transfrontaliero dei diritti degli azionisti nelle società quotate. La proposta di direttiva intende garantire che gli azionisti, indipendentemente dal loro luogo di residenza all'interno dell'Ue, abbiano accesso con sufficiente anticipo ad informazioni complete e dispongano di strumenti semplici per esercitare taluni diritti - in particolare i diritti di voto - a distanza.

Il commissario responsabile del mercato interno e dei servizi, Charlie McCreevy, ha dichiarato: "Gli azionisti, ovunque essi si trovino all'interno dell'Unione europea, devono essere in grado di ottenere per tempo le informazioni pertinenti e di votare senza incontrare ostacoli inutili. In caso contrario, essi non possono esercitare correttamente la loro influenza ed assicurarsi che i dirigenti agiscano nel loro migliore interesse. Le nostre proposte introdurranno una serie di requisiti minimi fondamentali per consentire, grazie al ricorso a tecnologie moderne ed affidabili, che questo si verifichi. Tutto ciò contribuirà al rafforzamento del ruolo degli azionisti e ad una maggiore diffusione degli investimenti nell'Ue".

In media, circa un terzo del capitale azionario delle società quotate dell'Ue è detenuto da non residenti. Tra i principali ostacoli all'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti non residenti figurano il blocco delle azioni, l'accesso insufficiente o tardivo alle informazioni e l'eccessiva complessità del voto a distanza.

Due consultazioni pubbliche sono state lanciate nel settembre 2004 e nel maggio 2005. In entrambi i casi, le risposte pervenute hanno rivelato un chiaro sostegno a favore dell'introduzione di requisiti minimi a livello comunitario per quanto riguarda l'organizzazione delle assemblee generali e l'esercizio dei diritti degli azionisti.

Dopo aver condotto una valutazione d'impatto approfondita, la Commissione propone i seguenti requisiti minimi al fine di eliminare i principali ostacoli al processo di voto transfrontaliero e rafforzare una serie di altri diritti degli azionisti:

- le assemblee generali dovrebbero essere convocate con un preavviso minimo di un mese. Tutte le informazioni pertinenti dovrebbero essere disponibili al più tardi a tale data ed essere pubblicate sul sito Internet dell'emittente. L'avviso di convocazione dell'assemblea dovrebbe contenere tutte le informazioni necessarie;
- il blocco delle azioni dovrebbe essere abolito e sostituito da un sistema basato sulla data di registrazione, la quale non dovrebbe precedere di più di 30 giorni di calendario l'assemblea generale (record date system);
- il diritto di porre domande dovrebbe essere accessibile ai non residenti. Le partecipazioni minime per beneficiare del diritto di presentare risoluzioni non dovrebbero superare il 5%, al fine di estendere tale diritto ad un maggior numero di azionisti garantendo al contempo il corretto svolgimento delle assemblee generali;
- il voto per delega non dovrebbe essere soggetto a requisiti amministrativi eccessivi o a limitazioni indebite. Gli azionisti dovrebbero avere la possibilità di scegliere tra diversi metodi per il voto a distanza;
- i risultati delle votazioni dovrebbero essere accessibili a tutti gli azionisti ed essere pubblicati sul sito Internet dell'emittente.

Il Piano d'azione della Commissione del maggio 2003, volto a modernizzare il diritto delle società e rafforzare il governo societario, contiene una serie di iniziative finalizzate a rafforzare i diritti degli azionisti, aumentare la tutela dei dipendenti e dei creditori e promuovere l'efficienza e la competitività delle imprese europee e la fiducia nei mercati dei capitali. Dalla consultazione pubblica sul Piano d'azione nel suo complesso, conclusasi a metà settembre del 2003, è emerso un forte consenso per le principali misure. Quella sui requisiti minimi in relazione ai diritti degli azionisti è la sesta consultazione nel quadro del Piano d'azione.

**Link al comunicato ufficiale della Commissione:**

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/10&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

*(Commissione europea - 10 gennaio 2006)*

## **PARLAMENTO EUROPEO**

### **I PRINCIPALI TEMI CHE ANIMERANNO IL 2006 NELLE ASPETTATIVE DEI GRUPPI POLITICI**

Con il 2005 ormai agli sgoccioli, il Parlamento guarda avanti, verso un anno che si annuncia pieno di dibattiti e temi controversi, come la normativa sulla libera circolazione dei servizi. Ecco una selezione di ciò che ci aspetta per il 2006, dichiarato "Anno europeo della mobilità dei lavoratori" nell'intento di dare un forte impulso al mercato del lavoro nell'UE e incoraggiare le persone a considerare la possibilità di lavorare all'estero, al fine di acquisire nuove competenze ed esperienze.

In questo contesto, il 2006 sarà anche l'anno in cui 12 Stati membri dell'UE avranno la prima possibilità di riesaminare la loro decisione, assunta dopo l'ultimo allargamento del 2004, riguardo alle restrizioni imposte alla circolazione dei lavoratori. Per rendere più facile lavorare all'estero, la commissione per l'occupazione del Parlamento tratterà la questione del **trasferimento dei diritti pensionistici** da uno

Stato membro all'altro. La direttiva sull'organizzazione dell'orario di lavoro sarà invece oggetto del dibattito più generale sul mercato del lavoro.

Il Parlamento, con le altre istituzioni europee, affronterà l'attuazione della cosiddetta strategia di Lisbona, che mira a fare dell'UE l'area economica più competitiva del mondo entro il 2010. Per quanto concerne gli sviluppi più generali, è probabile che continui il "periodo di riflessione in Europa" dovuto allo stallo della ratifica della **Costituzione europea** dopo il "no" di Francia e Paesi Bassi. Il Parlamento continuerà a dar prova del suo sostegno alla Costituzione adottando, in gennaio, una posizione sul futuro del processo istituzionale. Inoltre, i leader dei gruppi politici stanno pianificando una serie di dibattiti con il pubblico, i mezzi d'informazione e gli studenti per tracciare un quadro dei temi chiave fondamentali.

Nella primavera del 2006, due nuovi aspiranti Stati membri - **Romania e Bulgaria** - affronteranno la relazione finale della Commissione europea sulla loro idoneità ad aderire all'UE il 1° gennaio 2007. Questa sarà una questione chiave dell'anno, così come quella delle ambizioni comunitarie della Croazia. L'anno vedrà anche il 20° anniversario dell'adesione di Spagna e Portogallo all'Unione europea, avvenuta nel 1986.

La **commissione per il controllo dei bilanci del PE** rinnoverà la sua richiesta di una migliore utilizzazione dei fondi UE e di controlli più severi sulle modalità del loro utilizzo a livello nazionale. Il Parlamento voterà il famoso "discarico" di bilancio in aprile. **Sui trasporti**, il Parlamento tratterà le disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada, le misure per combattere l'inquinamento causato dalle navi e la politica europea dei trasporti aerei.

Le misure per migliorare l'**efficienza energetica** saranno una priorità della Presidenza austriaca nella prima metà dell'anno (la Finlandia le succederà alla guida dell'Unione dal mese di luglio). La commissione per l'energia del PE sta preparando una relazione sugli argomenti ed è prevista una riunione comune con i parlamenti nazionali nel mese di gennaio.

Il 2006 vedrà anche la creazione dell'Istituto europeo sull'uguaglianza di genere che dovrebbe contribuire nella lotta comunitaria contro la discriminazione di genere.

**Gruppi politici:** dopo aver passato in rassegna alcuni dei temi dell'anno prossimo, abbiamo chiesto ai leader dei gruppi politici al Parlamento quali pensano che saranno i grandi temi del 2006.

**Hans-Gert POETTERING**, Presidente del gruppo del PPE/DE, ha detto che "l'Europa ha bisogno più che mai di dotarsi delle principali riforme giuridiche e politiche indicate dalla costituzione europea; dobbiamo lavorare sodo durante il 2006 per rendere effettive tali riforme".

Il leader del gruppo socialista al Parlamento, **Martin SCHULZ**, ritiene che le relazioni sui progressi compiuti da Bulgaria e Romania, riguardo alla loro adesione, potrebbero essere uno dei principali temi di discussione.

In nome dell'Alleanza dei liberali e democratici, **Graham WATSON** ha dichiarato che nel 2006 si tratterà di "salvare l'UE dagli attacchi degli Stati membri più grandi, soprattutto rispetto al bilancio dell'UE per il periodo 2007-2013".

**Monica FRASSONI**, co-presidente dei Verdi-Alleanza Libera Europea, ha dichiarato che "per il 2006, la direttiva sui servizi è cruciale. Per l'UE, questa è l'occasione per scegliere fra un orientamento sociale o neoliberale". Ha anche auspicato che l'UE sia in grado di trovare una soluzione all'impasse sulla costituzione.

Il presidente del Gruppo confederale della sinistra unitaria europea e Sinistra verde nordica, **Francis WURTZ**, considera i servizi il tema centrale. "La direttiva sui servizi accenderà certamente la discussione".

**Nigel FARAGE** del Gruppo per l'Europa delle democrazie e delle diversità, ritiene che l'argomento di maggior interesse nel 2006 sarà "il voto concernente una serie di proposte legislative che, senza tener conto della volontà degli elettori, fanno entrare la Costituzione europea dalla porta di servizio, soprattutto per quanto concerne la giustizia e gli affari interni".

L'europarlamentare slovacca **Irena BELOHORSKA**, dei Non iscritti, ha dichiarato che la cosa più importante del 2006 sarà la piena integrazione dei nuovi Stati membri nel processo decisionale europeo... non si sono ancora potuti osservare, infatti, i miglioramenti promessi in ambito economico e sociale (ma piuttosto) vi è stata la perdita di giovani lavoratori qualificati, a fronte di un aumento dell'incertezza sociale".

**Link al comunicato del Parlamento:**

[http://www.europarl.eu.int/news/public/story\\_page/008-3774-349-12-50-901-20051215STO03767-2005-15-12-2005/default\\_it.htm](http://www.europarl.eu.int/news/public/story_page/008-3774-349-12-50-901-20051215STO03767-2005-15-12-2005/default_it.htm)

*(Parlamento europeo - 23 dicembre 2005)*

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## **REGIONE ABRUZZO**

### **Servizio di Collegamento con l'U.E.**

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## ***RICERCA PARTNER***

**Numero 1/p**

**11 gennaio 2006**

***Selezione di richieste di partenariato***

**AMBIENTE/ENERGIA**

**PROGRAMMA “ENERGIA INTELLIGENTE PER L’EUROPA”  
PROGETTO “B.R.I.D.G.E.”**

**(Consiglio di Halton Borough , Regno Unito)**

***TERMINE DI SCADENZA: 31 GENNAIO 2006***

Dear all,

Halton Borough Council (UK) is seeking transnational partners for a bid it is submitting under the current Intelligent Energy Europe (specifically STEER/ALTENER) call. The deadline for bids is 31 January.

The BRIDGE (**B**iofuels **R**educing **E**missions and **G**reening **L**ifestyles) project relates to alternative fuels and vehicles and policy measures for an efficient use of energy in transport (vertical key actions 8 and 9 under the call).

On alternative fuels and vehicles, the project would develop a comprehensive model to influence market structures for a faster take-up of biofuel technology through measures such as:

- a joint procurement model;
- research into a local vehicle-purchasing organisation to support biofuel vehicle operation across all sectors;
- addressing the marketing of biofuel technology.

It would also demonstrate the benefits of converting public transport to biofuels by:

- identifying potential biofuel providers and the supplier/purchasing links;
- a monitoring framework to assess the benefits and impact of biofuel technology;
- demonstrating the environmental benefits of biofuels to communities and stakeholders.

On energy efficiency in transport, the project would develop:

- a web-based environmental management tool kit for organisations operating commercial vehicles;
- a training programme for drivers to reduce the environmental impact of their operations;
- a web tool to help key actors to establish integrated mobility-management services for local communities, businesses and health organisations, with the aim of boosting social inclusion and energy efficiency;
- a web tool to develop individual travel planning and advice for key members of the community, businesses and employers.

A comprehensive set of dissemination activities is also envisaged.

The attached document gives more detail on the many innovative actions planned for this project. If you are interested in developing comparable measures in your own area or feel you could get involved in our project in any other way, please contact James Sharples or David Hall (contact details below).

James Sharples  
Policy officer

Merseyside Brussels Office  
[james.sharpley@merseyside-europe.org](mailto:james.sharpley@merseyside-europe.org)  
Tel. +32 (0)2 229 5378  
Fax +32 (0)2 229 5383

David Hall  
Section Leader Transport Co-ordination  
Environment and Development Directorate  
Halton Borough Council  
[david.hall@halton-borough.gov.uk](mailto:david.hall@halton-borough.gov.uk)  
Tel. +44 (0)151 471 7514  
Fax +44 (0)151 471 7521

.....

Draft

STEER PROJECT SYNOPSIS

**“BRIDGE” – Project Synopsis**

**1.0 Nature of the Proposal**

Halton Borough Council would like to submit a bid for funding under “STEER” Vertical Actions: -

- **AK 8 – *Alternative Fuels and Vehicles; and***
- **AK 9 *Policy measures for an efficient use of energy in transport.***

The Project will be known as “Bridge” – **Biofuels Reducing Emissions and Greening Lifestyles**. The project consortium will be lead by Halton Borough Council in the United Kingdom, and will run over 3 financial years (2006/7 – 2008/9). The local partners within Halton will additionally include: -

- Halton Community Transport;
- Halton Borough Transport Ltd;
- Arriva (North West and Wales) Ltd; and
- Local Taxi Operators.

Halton Borough Council may seek to draw on the services of a series of specialist technical consultants as part of Work Packages 3,4 and 5.

**2.0 Key Deliverables**

**AK 8 – *Alternative Fuels and Vehicles***

This element of project proposal will seek to develop a comprehensive model to influence market structures to enable the more rapid take up of Biofuel technology, in particular it will: -

### Work Package One

- *Examine the barriers (fiscal, legal and organisational) surrounding the establishment of single vehicle purchasing organisation at a local level to support the development of Biofuel vehicle operation by the public, private and voluntary actors;*
- *Develop a model of best practice for the establishment of a joint procurement model to address the barriers to Biofuel take up and assist actors with effective operational support with the use of the technology / fuels; and*
- *Address the marketing of Biofuel technology to promote the greater take up of the technology within the wider business and general community.*

### Work Package Two

*Demonstrate the benefits of converting public transport operation to Biofuel technology. This will seek to: -*

- *Identify barriers to take up of biofuels;*
- *Identify potential Biofuel providers and the supplier / purchasing links with key players within the local agricultural economy;*
- *Provide a clear monitoring framework to assess the impact and benefits of the adoption of Biofuel technology; and*
- *Demonstrate the benefits to stakeholders and communities of the reduced environmental benefits of the use of biofuels within the urban environment.*

As part of this Work Package it is proposed that a key local urban bus service within Halton be converted from City Diesel to Biofuel operation. This service links a major College site to a town centre location, and as part of this initiative a major awareness raising campaign will be run to demonstrate the environmental benefits of Biofuel technology to students and learners aged 16-21 years of age.

### **AKA9 Policy measures for an efficient use of energy in transport.**

To complement the AKA 8 programme of works, the second key element of the project involves a comprehensive range of initiatives under AKA 9 to promote measures to improve the efficient use of energy in transport.

This will incorporate the following key initiatives: -

### Work Package Three

- *Develop a comprehensive web based environmental management tool kit for organisations, which operate commercial vehicles. This will include: -*
  - *An audit checklist of existing operational environmental performance;*
  - *Clear analysis of costs of existing operations;*
  - *Signposting to potential improvements.*
- *Development of a comprehensive training programme for drivers and other key operational staff involved in commercial vehicle operations designed to improve environmental awareness and reduce the environmental impact of their operations;*

### Work Package Four

- *Provide a comprehensive web based tool to enable key actors and agencies to establish integrated mobility management services for local communities, businesses and health organisations which will include to address social inclusion objectives and improve environmental and economic efficiency: -*
  - *The development of a tool kit which enables actors to carry out a comprehensive audit of a wide range of passenger transport resources which may be available at a local level;*
  - *Review of existing best practice at an international level in terms of developing joint transport commissioning and organising agencies (covering governance and management issues, funding);*

- *Review and recommend appropriate mechanisms for contracting transport between the mobility management organisations and passenger transport suppliers;*
- *Examine range of other sustainable transport options, which could be organised by the mobility management unit including walking, cycling and car share.*
- *Review of passenger interface options (including face to face, telephone, web and e-mail booking service); and*
- *Recommendations on effective marketing and publicity of the mobility unit's activities.*

#### Work Package Five

- Provide a comprehensive web based tool to assist with the development of more individual focused travel planning and advice service based on measures designed to improve travel choice and raise awareness of the impact of individual travel choice on the environment. This will include: -
  - Provision of individual travel planning service for key members of the community and businesses examining most effective mechanisms for delivery of the service;
  - Development of Travel Plans for key businesses and employers;
  - Development of “carbon foot printing” toolkit to raise awareness of the links between environmental impact and individuals travel behaviour

### **3.0 Dissemination**

The provision of effective dissemination tools and resources is a key element of this proposal. As such it is proposed that: -

- A project web site will be developed and the various tools developed for each of the above work packages will be accessible through the web site;
- A major “end of project” conference will be held to disseminate the results of the project;
- Community focused information / publicity material will be produced on the project for residents within the participating partner areas; and
- Regular six monthly project partner meetings will be held to discuss and evaluate progress with the project along with annual political forums made up of political representatives from the participating partner areas.

The Merseyside Brussels Office will assist Halton BC in the Dissemination Activities.

### **4.0 Project Costs**

The estimated funding required from the STEER programme is 1 million euros.

David Hall  
 Section Leader (Transport Co-ordination)  
 Halton Borough Council  
 United Kingdom  
 Tel +44 151 471 7514

[David.hall@halton.gov.uk](mailto:David.hall@halton.gov.uk)

[www.halton.gov.uk/publictransport](http://www.halton.gov.uk/publictransport)

**ISTRUZIONE**

**LEONARDO DA VINCI - PROGETTO "A SMART START IN THE UK"**

**(Labour Office di Tychy, Silesia - Polonia)**

Dear Colleagues,

Please find in attachment a Partner Search for a project under the Leonardo da Vinci Community Vocational Training Programme.

The Labour Office in Tychy is searching for partners dealing with unemployed persons. Labour Office in Tychy would like to cooperate with similar public organisation or other organisations working on such subjects.

Feel free to diffuse this information to administrations and organisations that can be interested in the project.

Best regards

Pawel Klimek

Regional Office of Silesia in Brussels

36/38 rue Saint Laurent 1000 Brussels Belgium

tel.:00 32 25 14 77 67

fax:00 32 22 18 77 77

email: [rosv.brussels@silesia-region.pl](mailto:rosv.brussels@silesia-region.pl)

website: <http://www.brws.silesia-region.pl>

For more details please contact:

Joanna KOSZELEWSKA

The Labour Office in Tychy,

Specialist for the European Union Programmes

[j.koszelewska@pup.tychy.pl](mailto:j.koszelewska@pup.tychy.pl)

+ 48 32 781 58 68 extension 214 (office)

+ 48 504 438 666 GSM

Jarosl w Ciaszczyk

Silesian Union of Municipalities and Districts

40-058 Katowice, ul. Stalmacha 17. Poland

tel.: (+32) 25-11-021

fax.: (+32) 25-10-985  
[jciaszczyk@silesia.org.pl](mailto:jciaszczyk@silesia.org.pl)



**POWIATOWY URZĄD PRACY W TYCHACH**

**ul. Budowlanych 59**  
**43-100 TYCHY**  
tel./fax +48 32 781 58 68; 781-58-60  
e-mail: [katy@praca.gov.pl](mailto:katy@praca.gov.pl)  
<http://www.pup.tychy.pl>



**Leonardo da Vinci**

Tychy, 04.01.2005

Dear Sir / Madam,

We are interested in making Leonardo da Vinci Community Vocational Training Programme in the framework of procedure A (Mobility) partnership for the young citizens of our town and Bieruńsko-Lędziński District (who are considering the possibility of moving to the UK) and/or for our employees [to give them new (or first) **international** professional training experience and to improve their knowledge of English] with suitable partners in your country.

The Labour Office in Tychy is a public office busy with job market duties. The Labour Office in Tychy employs 74 persons. The Presidents of Tychy controls its activity.

The Labour Office in Tychy has prepared 3 projects within Leonardo da Vinci Vocational Training Programme. The first one was prepared for competition 2004, two others for the year 2005. The placement and exchange programmes were prepared with Germans' cooperation. This year we would like to work on a project (or two) with partners from the UK.

Our Leonardo da Vinci Community Vocational Training Projects for the year 2006 are explained in the tables below.

Please send me your Letter of Intent with a title of project and information of your institution until 20 January 2006 if all procedures for partnership are suitable for you. Please use your own official paper for your Letter of Intent with date, signature and stamp. After that send it urgently by mail or fax.

Other project ideas are also looking forward to.

Should you have any questions, do not hesitate to contact us.

With best regards

Joanna KOSZELEWSKA  
The Labour Office in Tychy,  
Specialist for the European Union Programmes

[j.koszelewska@pup.tychy.pl](mailto:j.koszelewska@pup.tychy.pl)

+ 48 32 781 58 68 extension 214 (office)  
 + 48 504 438 666 GSM

## PROJECTS' IDEAS DESCRIPTION

Project 1 (PLC)
Project Title : A smart start in the UK
<p>This placement project will comprise young citizens of Tychy and Bieruńsko-Lędziński District. This Project is a Leonardo da Vinci A type Mobility Project (PLC). The participants of the project will be young citizens of Tychy and Bieruńsko-Lędziński District and who can communicate in English and are willing to move to the UK for a longer period of time or even for the whole life.</p> <p>The dates of the project are from 1 September 2006 to 31 December 2007.</p> <p>The duration of traineeships is 9 weeks.</p> <p>Within the framework of the project, total 2 groups will leave for traineeships.</p> <p>Each group will consist of 15 beneficiaries and the group mentor with a total of 30 beneficiaries plus mentor.</p> <p>Participant will be chosen by job advisers employed in the Labour Office in Tychy. People with specific job qualifications will be given priority. The knowledge of English at communicational level will be required. Partner from the UK is welcomed to join the qualification process.</p> <p>Project beneficiaries will take a two months' advanced, intensive English course in Poland.</p> <p>The project partner institution will state openly in the Letter of Intent the places of probation, accommodation place, boarding, the planning of transportation to workplace.</p> <p>The approximate expenses in the destination country will be stated per person in the Letter of Intent.</p> <p>Please enclose the document that will be granted to beneficiaries upon completing the probation.</p> <p>Please define openly your institution i.e. business domain, number of employees, your experience in projects, your previous project partners, financial support that you consider to make and so far.</p> <p>Please enclose a brochure with your Letter of Intent if it is possible.</p>
PLEASE DEFINE IN YOUR LETTER OF INTENT PROGRAMME THAT YOU CONSIDER ELIGIBLE FOR YOUR INSTITUTION / ESTABLISHMENT .

Project 2 (EXD)
Project Title : Extension of Professional and Language Competences for Employees of the Labour Office in Tychy.
<p>This project will comprise employees of the Labour Office in Tychy, who can communicate in English.</p> <p>This Project is a Leonardo Da Vinci A type Mobility Project (EXD).</p> <p>Project beneficiaries will be employees of Labour Office in Tychy (specialists for the European Union projects, experts of professional training, job middlemen) who can communicate in English.</p> <p>The dates of the project are from 1 September 2006 to 31 December 2007 .</p> <p>The duration of exchange will last two weeks. We would like to organize the study visits for 14 beneficiaries, each consisting of 2 or 3 persons.</p> <p>Beneficiaries will be obliged to describe the gained knowledge in a brochure prepared after return and published at the end of project.</p> <p>The project partner institution will state openly in the Letter of Intent accommodation place, boarding, the planning of transportation to workplace and working plan.</p> <p>The approximate expenses in the destination country will be stated per person in the Letter of Intent.</p> <p>Please enclose the document that will be granted to beneficiaries upon completing the exchange.</p>

Please define openly your institution i.e. business domain, number of employees, your experience in projects, your previous project partners, financial support that you consider to make and so far. Please enclose a brochure with your Letter of Intent if it is possible.

PLEASE DEFINE IN YOUR LETTER OF INTENT PROGRAMME THAT YOU CONSIDER ELIGIBLE FOR YOUR INSTITUTION / ESTABLISHMENT.

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## **REGIONE ABRUZZO**

**Servizio di Collegamento con l'U.E.**

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***EVENTI E CONVEGNI***

Numero 1/e

11 gennaio 2006

*Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni*

**CONFERENZA DI PRESENTAZIONE DEL NETWORK "EUREGHA"**

**ENTI ED AMMINISTRAZIONI LOCALI E REGIONALI  
OPERANTI NEL SETTORE SOCIALE-SANITARIO**

**(Bruxelles, Comitato delle Regioni, 30 gennaio 2006)**

Dear Sir / Madam,

Please find attached an invitation and programme for the next EU Brussels Office Working Group on Health meeting at **13h00 on Monday 30 January 2006**. This will be held in the **Committee of the Regions** (Room BEL 51, 101 Rue Belliard, 1040, Brussels) and will be followed by the launch and first meeting of the newly formed EUREGHA Network. The Network represents regional and local health authorities across the EU and applicant countries. The objective of the network is to improve coordinated policy communication between EU institutions and regional and local authorities working on health issues.

The EU Brussels Office Working Group will consist of a presentation by the Austrian Chief Medical Officer, Dr Hubert Hrabcik, on the Austrian Presidency priorities in the field of health for 2006 as well as a presentation by Mariann Skar (European Commission, DG Sanco) on the 'Healthy Diets and Physical Activity' Green Paper.

The EUREGHA network will then be holding its 'Kick-off' Conference, which is an opportunity to discuss priorities for work in 2006 and is open to all regions and local authorities interested in health issues. This session will also allow people the opportunity to join the EUREGHA Network.

**Please RSVP by 20 January 2005 by email: [c.white@nwhbo.org](mailto:c.white@nwhbo.org) by telephone: 0032 2 2295389 by fax: 0032 2 2295383**

Many thanks,

**Chris White**  
**EU Health Specialist**

**North West Health Brussels Office**  
North West House  
Rue du Marteau 21  
Brussels  
Belgium  
B1000

.....  
**The EUREGHA Network and the EU Brussels Office (EUBO) Working Group  
on Health cordially invite you to attend a joint event on the following:**

Austrian Presidency of the EU - Health priorities  
Presented by Austrian Chief Medical Officer Dr. Hubert Hrabcik

European Commission presentation on the Green Paper

‘Promoting Healthy diets and Physical Activity’

&

‘Kick-off’ conference of the EUREGHA network

13:00 on Monday 30 January 2006 to be held at:

Committee of the Regions

Room BEL 51

101 Rue Belliard, 1040 Brussels

Please contact [c.white@nwhbo.org](mailto:c.white@nwhbo.org) with questions about the programme.

---

Joint Event: **EUBO Health Briefing and EUREGHA Kick-off Conference**

30 January 2006

13:00 - 17:00

**AGENDA**

13:00 Registration and Coffee

13:30 Welcome and Introduction

- Dr John Ashton, Director of Public Health North West of England
- Monika Kosinska, Senior EU Health Specialist North West of England

13:40 Presentation on Nutrition and Physical Activity Green Paper

- Mariann Skarr, European Commission

14:15 Tea/Coffee break

14:30 Presentation on the health priorities of the Austrian Presidency

- Dr Hubert Hrabcik, Chief Medical Officer Austria

15:15 Tea/Coffee

15:30 Kick-off of the EUREGHA health network: Introduction

- Monika Kosinska, Senior EU Health Specialist North West of England

15:40 Presentation of the Network

- Asger Andreasen, Head of Danish Regions Brussels Office

16:00 Discussion

- Network priorities for 2006
  - Election of Chair
  - Next meeting

17:00 Close

**CONFERENZA EUROPEA SU**  
**“SOCIETA’ CIVILE E DROGHE IN EUROPA”**  
**(Bruxelles, 26/27 gennaio 2006)**

Uno degli obiettivi-chiave del piano d'azione sulle droghe perseguito dall'U.E. (2005-2008) è rafforzare la partecipazione della società civile nella pianificazione delle politiche europee relative all'uso di droghe e stupefacenti.

Per facilitare questo dialogo con la società civile, la Direzione generale per la libertà, la sicurezza e la giustizia della Commissione Europea organizza una riunione dei rappresentanti della società civile europea per porre le basi di una collaborazione permanente rispetto ai processi decisionali europei sulle droghe.

Questo incontro si svolgerà al Centro Albert Borschette di Bruxelles i prossimi 26/27 gennaio e servirà a promuovere uno scambio d'idee sull'attuale piano d'azione rispetto ad un programma di lavoro concreto distribuito attorno a quattro tematiche specifiche.

Il termine di scadenza per le iscrizioni scade il **13 gennaio 2006**.

**Link al programma:**

[http://www.europa.eu.int/comm/justice\\_home/news/events/conference\\_drugs\\_06/programme\\_en.pdf](http://www.europa.eu.int/comm/justice_home/news/events/conference_drugs_06/programme_en.pdf)

**Link al Sito sul quale è possibile registrarsi on-line alla Conferenza:**

[http://www.europa.eu.int/comm/justice\\_home/news/events/conference\\_drugs\\_06/online\\_form\\_en.htm](http://www.europa.eu.int/comm/justice_home/news/events/conference_drugs_06/online_form_en.htm)

**SEMINARIO “EUROPA DEL MARE” (CRPM)**  
**“LE REGIONI AL CUORE DEL LIBRO VERDE”**  
**(Brest, Bretagna-F, 17 febbraio 2006)**

At the invitation of Brittany Region, the CPMR is organising a seminar on Europe of the Sea entitled “The Regions at the heart of the Green Paper” to be held in **Brest on 17 February 2006**.

This working day comes at a key moment in the discussions on future EU maritime policy ahead of the publication by the European Commission of the Green Paper on EU maritime policy which is due out in the spring of 2006.

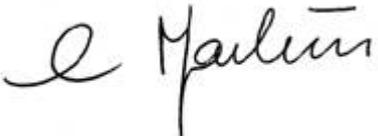
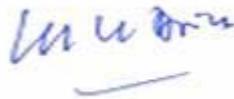
The aim of this seminar is to organise talks between all of the Union’s maritime regions and Joe Borg, Commissioner in charge of fisheries and maritime affairs, who has been kind enough to accept our

invitation. It will provide an opportunity for CPMR regions to present the essential aspects they feel should be included in the Green Paper and debated during the consultation phase, which is to begin once the paper has been published. As you know, since its General Assembly in Saint-Malo in 2003, the CPMR has been actively working to produce proposals in this area, with the backing in particular of its Scientific Council and in association with some fifty of its regions.

You will of course understand why it is important for your region to be represented at this meeting at the highest political level.

We therefore welcome you to attend this event and enclose for your attention the draft agenda and the necessary details to help with practical and travel arrangements.

Yours sincerely,

	
<b>Claudio MARTINI</b> <b>Président de la CRPM</b> <b>Président de la Région Toscane</b>	<b>Jean-Yves LE DRIAN</b> <b>Président de la Région Bretagne</b>

La CRPM, à l'invitation de la Région de Bretagne, organise à **Brest le 17 février 2006** un séminaire sur le thème de l'Europe de la mer : « les Régions au cœur du Livre Vert ».

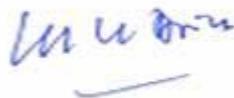
Cette journée se situe à un moment-clé de la réflexion sur la future politique maritime de l'Union européenne. Elle précède la publication, par la Commission européenne, du Livre Vert sur une politique maritime de l'Union, attendue au printemps 2006.

L'objectif de ce séminaire est d'organiser un dialogue entre toutes les Régions maritimes de l'Union et le Commissaire Joe Borg, en charge de la Pêche et des Affaires maritimes, qui a bien voulu l'accepter. Ce sera l'occasion pour les Régions de la CRPM de présenter les éléments qu'elles considèrent comme essentiels à intégrer au Livre Vert, et à débattre au cours de la phase de consultation qui s'ouvrira après sa publication. Comme vous le savez, la CRPM se mobilise depuis son Assemblée Générale de Saint-Malo en 2003 pour être en mesure de produire des propositions dans ce domaine, avec le concours notamment de son Conseil Scientifique, et en collaboration avec une cinquantaine de ses Régions.

L'importance de la participation de votre Région, à l'échelon politique le plus élevé, ne vous échappera pas.

Nous vous convions donc à participer à cette manifestation. Vous trouverez, joints à ce courrier, le projet d'ordre du jour ainsi que les éléments nécessaires à la préparation de votre déplacement et séjour.

Nous vous prions de recevoir, l'expression de nos salutations les plus distinguées.

	
<b>Claudio MARTINI</b> <b>Président de la CRPM</b> <b>Président de la Région Toscane</b>	<b>Jean-Yves LE DRIAN</b> <b>Président de la Région Bretagne</b>



**SEMINAR**  
**EUROPE OF THE SEA**  
**THE REGIONS AT THE HEART OF THE GREEN PAPER**  
**17 February 2006 – Brest (Brittany, F)**

*Meeting venue:* “Le Quartz” Conference Centre

## **DRAFT AGENDA**

(AS OF 21 DECEMBER 2005)

### **Introductory Session – 09.30 to 09.45**

- Welcome address by Mr **François Cuillandre**, Mayor of Brest, Chairman of *Brest Métropole Océane*
- A strong response from the European Regions in support of Europe of the Sea, by **Carlos Lage**, President of Norte Portugal Region

### **Session 2 – 09.45 to 12.30 -**

#### **Experiences, best practices and challenges at different territorial levels**

- **Panorama of maritime policies worldwide**, by a representative of the Global Forum on Oceans, Coasts, and Islands (*tbc*)
- **The transnational level and its relevance: some illustrations**
  - North Sea Regional Advisory Committee on Fisheries,
  - Setting up motorways of the sea in the Mediterranean, by a representative from Andalusia
  - Consultation on maritime safety in the Baltic Sea
  - The outermost Regions, external maritime borders of the EU, by a representative from Reunion Island (*tbc*)
  - Arc Manche: a maritime area in the making, by a representative from Haute-Normandie Regional Council (*tbc*)
  - Organisation of women in the Atlantic maritime sector

11.00 – 11.15: Coffee Break

Identifying best regional practices to feed into the proposals on maritime governance

- regional forward planning in the maritime sector: the example of Tuscany
- civilian watchdog bodies on pollution and disasters: the experience of Vigipol in Brittany
- implementing integrated coastal zone management at regional level: the experience of Asturias *(tbc)*
- regional cluster combining sustainable development and innovation: the experience of Schleswig-Holstein *(tbc)*

***Reactions from key speakers***

12.30-14.00: Lunch

**Session 3 – 14.00 to 17.30**

**Towards a European maritime policy:  
The European Commission’s approach, CPMR proposals**

- Introduction “The Regions and future EU maritime policy”, by **Jean-Yves Le Drian**, President of Brittany Regional Council
- Goals and state of progress of the Green Paper on EU maritime policy, by **Joe Borg**, European Commissioner in charge of fisheries and maritime affairs
- Summary of CPMR’s proposals, by **Xavier Gizard**, Secretary General of the CPMR
- Towards a forward vision of Europe’s maritime future, by **Luis Valente de Oliveira**, President of the CPMR Scientific Council
- The point of view of the European Parliament
- The point of view of the Committee of the Regions

**16.00 – 16.15: Coffee Break**

Debate between the Regions and **Commissioner Borg**

**Concluding Session – 17.30 to 18.30**

Presentation of the Brest Declaration: Regions as legitimate stakeholders in an ambitious EU maritime policy, by **Claudio Martini**, President of the CPMR

Summing up by **Commissioner Borg**

Closing speech by a representative of the French government

18.30: End of proceedings



SEMINAIRE  
« EUROPE DE LA MER : LES REGIONS AU CŒUR DU LIVRE VERT »  
17 février 2006 – Brest (Bretagne, F)

Lieu de réunion : Centre de Congrès « Le Quartz »

## PROJET D'ORDRE DU JOUR

(AU 21 DECEMBRE 2005)

### Session Introductive - 9h30 à 9h45

- Accueil par **François Cuillandre**, Maire de Brest, Président de Brest Métropole Océane
- Une mobilisation forte des Régions européennes sur l'Europe de la Mer, par **Carlos Lage**, Président de la Région Nord Portugal

### Session 2 – 9h45 à 12h30 -

#### Expériences, bonnes pratiques et défis aux différents échelons territoriaux

- Tour d'horizon des politiques maritimes à l'échelle mondiale, par un représentant du Global Forum on Oceans, Coasts, and Islands (*à confirmer*)
- Le niveau transnational et sa pertinence : quelques illustrations
  - Le Comité Consultatif Régional de la Pêche pour la Mer du Nord,
  - Concrétisation des autoroutes de la mer en Méditerranée, par un représentant de l'Andalousie
  - Concertation sur la sécurité maritime en Baltique
  - Les Régions Ultra-Périphériques, frontières maritimes externes de l'Union, par un représentant de la Réunion (*à confirmer*)
  - Un espace maritime en cours d'organisation : l'Arc Manche, par un représentant de la Région Haute-Normandie (*à confirmer*)
  - L'organisation des femmes du secteur maritime sur l'Atlantique

11h00 – 11h15- Pause-Café

**Repérer les bonnes pratiques régionales, pour nourrir des propositions en matière de gouvernance maritime**

- planification maritime prospective au niveau régional : l'exemple de la Toscane
- la veille citoyenne face aux pollutions et aux catastrophes : l'expérience de Vigipol en Bretagne
- mise en œuvre de la gestion intégrée des zones côtières au niveau régional : l'expérience des Asturies (*à confirmer*)
- cluster régional associant développement durable et innovation : l'expérience du Schleswig-Holstein (*à confirmer*)

***Réaction de « grands témoins »***

12h30-14h00 : Déjeuner

**Session 3 – 14h00 à 17h30**

**Vers une politique maritime européenne :  
l'approche de la Commission européenne, les propositions de la CRPM**

- Introduction « Les Régions et la future politique maritime de l'Union européenne » par **Jean-Yves Le Drian**, Président du Conseil régional de Bretagne
- Ambition et état d'avancement du Livre Vert sur une politique maritime de l'Union, par **Joe Borg**, Commissaire européen en charge de la pêche et des affaires maritimes
- Synthèse des propositions de la CRPM, par **Xavier Gizard**, Secrétaire Général de la CRPM
- Vers une vision prospective de l'avenir maritime du continent européen, par **Luis Valente de Oliveira**, Président du Conseil Scientifique de la CRPM
- Le point de vue du Parlement européen
- Le point de vue du Comité des Régions

**16h00 – 16h15 : Pause-Café**

Débat entre les Régions et le **Commissaire Borg**

**Session Conclusive – 17h30 à 18h30**

Présentation de la « Déclaration de Brest : les Régions acteurs légitimes d'une ambitieuse politique maritime européenne », par **Claudio Martini**, Président de la CRPM

Conclusion par le **Commissaire Borg**

Clôture par le représentant du gouvernement français

18h30 : Fin des travaux

**SEMINARIO INTERREGIONALE E FIERA DEI PARTENARIATI (ARE)  
LE REGIONI QUALI MOTORI DELLA COMPETITIVITA' EUROPEA:  
DALLA TEORIA ALLA PRATICA**

**(Hertogenbosch, Noord-Brabant - NL, 18/19 maggio 2006)**

Madame, Monsieur,

Les 18 et 19 mai 2006, l'Assemblée des Régions d'Europe organisera un Séminaire interrégional et une bourse aux partenariats intitulés « **Les Régions comme moteurs de la compétitivité Européenne: De la théorie à la pratique.** » Cet événement se tiendra à 's-Hertogenbosch, Noord-Brabant (NL).

Ainsi qu'il est décrit dans l'annonce ci-jointe, ce séminaire donnera aux participants la possibilité de débattre des différents facteurs améliorant la compétitivité régionale et de tirer profit de bonnes pratiques régionales dans des secteurs clés liés au domaine du développement économique régional.

Divers intervenants issus des institutions européennes et d'organisations particulièrement représentatives seront associés à ce débat et invités à donner leur point de vue sur divers sujets cruciaux liés au développement économique et à la compétitivité régionale, tels que par exemple la politique communautaire des aides d'Etat.

Un espace d'exposition sera mis à disposition des participants souhaitant promouvoir leurs stratégies de développement régional. Les participants auront également l'occasion de consulter des experts et d'obtenir des informations ou des conseils appropriés à leurs situations. De même, ils pourront trouver des partenaires pour des projets de développement économique en cours ou en prévision.

Veillez trouver ci-joint le programme-annonce de ce séminaire, ainsi que des informations pratiques et une fiche d'inscription. Ces documents peuvent également être téléchargés sur le site de l'ARE : <http://www.a-e-r.org/fr/evenements/commission-politiques-regionales/2006/innovationnb/>

Le lieu de la réunion, 's-Hertogenbosch, dispose de connexions très directes avec les aéroports de Eindhoven, Amsterdam et Rotterdam.

**Date limite d'inscription : 31 mars 2006**

Veillez noter que le nombre de participants sera limité à 150. Nous vous encourageons donc à vous inscrire au plus vite.

Pour toute demande complémentaire, veuillez contacter Agnès CICCARONE, Secrétaire exécutive de la Commission C de l'ARE, tél. : +33 (0)3 88 22 74 37, [a.ciccarone@a-e-r.org](mailto:a.ciccarone@a-e-r.org) ou Estelle DELANGLE, Assistante auprès de la Commission C de l'ARE, tél. : +33 (0)3 88 22 74 37; [e.delangle@a-e-r.org](mailto:e.delangle@a-e-r.org) Fax.: +33 (0)3 69 20 13 18

Dans l'espoir de vous accueillir à S'Hertogenbosch, je vous prie d'agréer, Madame, Monsieur, l'expression de mes salutations les meilleures.

Agnès Ciccarone  
Secrétaire exécutive de la Commission C "Politiques régionales"

.....

**Les Régions, moteurs de la compétitivité européenne:  
de la théorie à la pratique**  
Séminaire interrégional et bourse aux partenariats  
Organisé par l'Assemblée des Régions d'Europe, Noord-Brabant, 18-19 mai 2006

Quels éléments déterminent l'attractivité d'un territoire régional? Comment les mesurer? Quelles Régions ont réussi à développer leur économie? Quels outils ont-elles utilisés? Quel rôle jouent la recherche et l'innovation dans ce contexte? Ces questions seront au cœur du prochain séminaire de l'ARE, qui se tiendra les 18 et 19 mai 2006 à 's-Hertogenbosch, à l'aimable invitation de la Province de Noord-Brabant (NL), et à l'initiative de la Commission 'Politiques Régionales' de l'ARE.

Un an après la relance de la stratégie de Lisbonne, qui désigne clairement les Régions comme des moteurs de la compétitivité européenne, ce séminaire sera l'occasion d'évaluer les progrès effectués vers une Europe plus attractive et plus compétitive. Des intervenants issus des institutions européennes et d'organisations représentatives seront invités à donner leur point de vue sur des sujets tels que la réforme des règles d'aide d'Etat, le budget R&D de l'UE, l'intégration de la stratégie de Lisbonne et le rôle des Régions dans la définition des Programmes Cadres Nationaux, pour n'en citer que quelques-uns.

Après cette session introductive, se tiendra un débat plus spécifique sur la compétitivité régionale, qui sera aussi au cœur des discussions lors de la seconde journée. Des experts en développement économique nous donneront des exemples de méthodes innovatrices permettant d'identifier et de mesurer le potentiel de croissance des Régions. Des critères clés pour la définition et l'application efficaces d'une stratégie de développement régional, tels que la prévision économique et le benchmarking, la mise en place de partenariats public/privé ou des mesures pour la création d'un environnement favorable au commerce, seront présentés dans des ateliers ad-hoc et illustrés par des exemples régionaux concrets. Une attention particulière sera accordée aux stratégies de recherche et d'innovation.

Les ateliers de l'après-midi donneront aux participants un aperçu de bonnes pratiques régionales dans des secteurs clés du développement économique, tels que les ressources humaines, l'éco-innovation, les clusters etc. En outre, un espace d'exposition sera.

Toutes les Régions d'Europe, les agences de développement économique régional, les ONGs concernées et l'ensemble des acteurs intéressés sont invités à participer à ce séminaire. Afin d'assurer la bonne organisation de cet événement, nous vous invitons à renvoyer votre fiche d'inscription au Secrétariat Général de l'ARE avant la date limite indiquée.

Dans l'espoir de pouvoir accueillir un grand nombre d'entre vous dans ma région, je vous prie d'agréer l'expression de mes sentiments les meilleurs.

Onno HOES  
Ministre régional, Province de Noord-Brabant (NL)  
Président de la Commission C « Politiques régionales »

---

## **PROJET DE PROGRAMME (6 janvier 2006)**

\*: Confirmation des participants attendue

**Mardi 18 mai 2006 (13.45 – 18.00)**

13.45- 14.00 Bienvenue – Introduction au séminaire

Discours de bienvenue par Onno HOES, Ministre Régional de Noord-Brabant (NL), en charge du développement économique et des affaires européennes et Président de la Commission C 'Politiques Régionales' de l'ARE

14.00 - 18.00 1ère partie du Séminaire - Contexte général: la stratégie de Lisbonne, où en sommes-nous un an après la relance?

14.00 La réforme de la politique de l'UE sur les aides d'Etat apportera-t-elle réellement une amélioration de la compétitivité des Régions?

Orateur principal:

**Phil LOWE, Directeur général, DG Concurrence\***

S'est-on approprié la stratégie de Lisbonne? La relance du partenariat a-t-elle mené au succès souhaité? L'implication des Régions dans les Programmes Cadres Nationaux de la stratégie de Lisbonne, rapport par Dr Silke TÖNSHOFF, Administratrice de l'Unité d'Analyses politiques, des Etudes et de la Planification législative interinstitutionnelle du Comité des Régions

Le nouveau plan de la Catalogne pour la Recherche et l'Innovation: un exemple concret pour démontrer comment une Région peut atteindre les objectifs de Lisbonne, Orateur à confirmer

Session de questions-réponses

15.30 La réforme de la politique de l'UE sur les aides d'Etat apportera-t-elle réellement une amélioration de la compétitivité des Régions? Poursuite du débat.

Orateur principal:

**David WALBURN, Membre du Comité Exécutif d'EURADA, Greater London Enterprise\***

Session de questions-réponses

16.00 Pause café

16.30 La connaissance et l'innovation pour la croissance: l'UE, s'est-elle dotée d'un budget à la hauteur de ses ambitions? Aperçu des résultats du débat sur les perspectives financières et les fonds attribués à R&D.

Orateur principal:

**Pascal GOERGEN, représentant d'ERRIN**

Session de questions-réponses

17.00 Débat public parmi tous les orateurs principaux, en présence des représentants du Comité Economique et Social Européen

Modération: **Hans MARTENS, Directeur général du Centre de Politique Européenne**

18.00 Fin de la première journée

20.00 Dîner officiel, à l'invitation de Noord-Brabant

Vendredi 19 mai 2006 (9.30 – 17.00)

9.30 – 17.00 2è partie du Séminaire – Comment mettre en place une stratégie efficace de développement économique durable au niveau régional?

La définition d'une stratégie appropriée pour l'innovation régionale est absolument indispensable pour toute définition de plan de développement économique régional réussi. Afin de mettre en place une telle stratégie, les Régions doivent être capables de définir et de mesurer leurs ressources et leurs besoins. Des instruments méthodologiques variés existent pour les aider.

Cette session matinale du séminaire a comme objectif la présentation de quelques-uns de ces instruments aux participants.

En effet, 'une stratégie pour l'innovation régionale peut seulement apporter une amélioration de la situation d'une région si elle est transformée en action... Les autorités régionales doivent être pleinement responsables pour l'application de leurs stratégies pour l'innovation. (IRE Newsletter, septembre – octobre 2005). La session de l'après-midi de ce séminaire permettra aux participants de profiter de l'expérience des Régions qui ont appliqué leurs stratégies de manière efficace et avec succès.

9.30 – 10.45 De la théorie...

Intervention introductive :

**Lambert Van Nistelrooij, Membre du Parlement européen\***

La prévision économique, un élément clef du processus de décision politique :

**Dr Fabiana SCAPOLO, Institute for Prospective Technological Studies, représentante de l'Initiative EC FOR LEARN**

10.45 Pause café

11.15- 12.30 ... à la pratique: ateliers parallèles sur les bonnes pratiques régionales

Ateliers méthodologiques (M): Exemples de méthodes et mesures efficaces appliquées par les Régions afin d'améliorer leur attractivité

**Atelier M1 : Identifier les atouts économiques d'une Région**

☛ L'exercice de 'foresight' en Lombardie, par Claudio ROVEDA, Comité Scientifique, Fondation Rosselli (I)

**Atelier M2: L'innovation ouverte, comme moteur de croissance régionale**

☛ Campus Hautes Technologies, par Jérôme VERHAGEN\* ou représentant de Philips

**Atelier M3: Exemples de partenariats public/privé fructueux pour la réalisation de projets novateurs et de plans efficaces de développement économique régional**

Quel rôle peuvent jouer les Agences de Développement Régional? Intervention par Patries BOEKHOLT, Technopolis, Amsterdam (NL)

Comment intégrer la société civile? L'exemple de la Wallonie 2020, intervention par Philippe DESTRAATTE, Institut Destree (B)

**Ateliers M4 : promouvoir la croissance durable des PME innovatrices**

☛ Faciliter l'accès des PME aux financements pour l'innovation : L'exemple de 'Finance Wales', par Meirion THOMAS, Directeur du Management, CM International (UK)

**Workshop M5: Aider les PME à surmonter les obstacles d'innovation**

☛ Diffuser l'Intelligence Economique des PME, par Pierre BOURGOGNE, Conseil Régional de la Lorraine (F), Directeur pour le Transfert de l'Innovation et de la Technologie

12.30- 13.30 Déjeuner, offert par Noord-Brabant

13.30- 14.45 Foire aux partenariats et visite des stands

14.45- 16.00 Session d'ateliers

Ateliers sectoriels (S) avec pour objectif d'illustrer les bonnes pratiques régionales de développement économique dans des domaines spécifiques

**Atelier S1: Eco-entreprises et eco-projets comme moteurs de création d'emplois, de croissance durable et de bien-être**

Exemple de « Lifescape your landscape » ('Potentialisez votre environnement'), projet réalisé par Noord-Brabant, intervention de Rob MAESSEN, Province de Noord-Brabant

**Atelier S2: Les sources des énergies renouvelables comme moteur pour la création d'emplois et pour la croissance durable**

Ouverture de la discussion par Toine MANDERS, MEP\*

La biomasse, une nouvelle activité pour les agriculteurs? Bonne Pratique de West Sussex\*

**Atelier S3 : Développer l'esprit d'entreprises parmi les femmes et les jeunes**

☛ La contribution du projet 'Pro-Women', par Dr Petra PUECHNER, Steinbeis-Europa-Zentrum, Baden-Württemberg (D)

☛ Intervention par Åshild Opøyen, Bureau régional des affaires de la jeunesse, Région Nordland (N), représentante de « l'équipe jeunesse » de l'ARE

**Atelier S4: Renforcer la coopération entre universités et entreprises**

☛ La contribution du sous-groupe de l'IRE sur la coopération entre universités et entreprises, par Dr Clive WINTERS, Coventry University Enterprises (UK)

☛ L'exemple de Bio-connexion, par le Manager Général de Bio-connexion

**Atelier S5 : Clusters et réseaux d'entreprises, des moteurs de l'économie régionale – Exemples de quelques secteurs spécifiques**

L'exemple du projet ACENET, par Erik BUNIS\*, Jönköping (S)

Les clusters industriels comme nouveau chemin pour développer les zones rurales, l'exemple d'une Région (à déterminer)

16.00 Pause café

Résultats des ateliers

16.30-17.00 Remarques conclusives d'Onno HOES

Fin de la réunion

**APPROVIGIONAMENTO PUBBLICO ECOLOGICO:  
COME TRASFORMARE LA POLITICA IN PRATICA**

**(Graz - Austria, 2/4 aprile 2006)**

Dear Sir/Madam

Please find attached a first invitation to the Conference

**Green Public Procurement: how to turn policy into practice**  
3 - 4 April 2006 in Graz, Austria

This high level event is organised by the European Commission with support by ICLEI and hosted by the Austrian Presidency.

Please see attachment for more details on the event.

Kind regards,

ICLEI's International Training Centre  
Leopoldring 3  
D-79098 Freiburg/Germany  
TEL +49-761/36892-0  
FAX +49-761/3689229  
E-MAIL [gpp2006@iclei-europe.org](mailto:gpp2006@iclei-europe.org)  
[www.iclei.org/itc/gpp2006](http://www.iclei.org/itc/gpp2006)

The ITC is the international training and conference service unit of ICLEI, providing training, seminars, conferences, distance training and study tours on urban sustainability for local governments.

.....

**Green Public Procurement:**  
**how to turn policy into practice!**  
3 - 4 April 2006 in Graz, Austria

The European Commission is pleased to invite purchasers and policy makers from local, regional and national governments, the private sector, consultancy firms and international networks, to a high level event on green public procurement which is hosted by the Austrian presidency.

Green public procurement is more than just purchasing recycled paper for offices. It is about tapping into a huge market where a significant range of environmental impacts related to the production, transportation, use and disposal of goods and related services can be lessened.

Public authorities in Europe have a purchasing power equivalent to 16% of the EU's gross domestic product. By using their market leverage to opt for goods and services that also respect the environment, they can make a very significant contribution towards sustainable development as well as important environmental objectives, such as improved energy efficiency in buildings or the overall reduction of greenhouse gas emissions.

The conference in Graz follows up on the UK presidency event held in London in October 2005 where facts and figures on EU wide Green Public Procurement were presented. To encourage action, the upcoming event in Graz will focus on demonstrating good practices and presenting a wide range of concrete examples, which should allow all purchasers in Europe to turn policy into practice.

The event will allow participants to:

**We look forward to welcoming you in Graz!**

For more information, please visit

<http://europa.eu.int/comm/environment/gpp/media.htm>

Registration will open in January 2006

### **In cooperation with ICLEI**

Gain an understanding of green public procurement and its benefits for the environment and for greening the market;

Gather an understanding of how to effectively implement green public procurement by way of many good practice examples;

Gain the insight on the relevance of the public market for the private suppliers.

## **PROGRAMMI NAZIONALI DI RIFORMA - L'ASSETTO ECONOMICO ABBASTANZA O "TROPPO POCO E TROPPO TARDI"?**

**(Bruxelles, 2/4 aprile 2006)**

### **National Reform Programmes – The Business Assessment**

*- Enough or "too little, too late"?* -

#### ***THE EUROCHAMBRES 2006 LISBON CONFERENCE***

***23 January 2006, 15.30 – 17.30***

***International Press Centre, Residence Palace, Polak Room, Rue de la Loi 155, 1000 Brussels***

### **PROGRAMME**

#### **OPENING PRESENTATIONS:**

➤ **Arnaldo Abruzzini,**

➤ **Walter Grahammer**

Permanent Representative

EUROCHAMBRES, Secretary General

Austrian Presidency, Deputy

#### **DEBATE: INNOVATION AND RESEARCH**

##### ***OPENING REMARKS – ARNALDO ABRUZZINI***

**Estonian Chamber of Commerce and Industry**

**British Chamber of Commerce**

**Jade International**

**European Commission, DG Enterprise**

**General**

Siim Raie, Director General

David Frost, Director General

Andrea Gerosa, President

Françoise Le Bail, Deputy Director

European Policy Centre

Hans Martens

**Q&A**

**DEBATE: EMPLOYMENT AND LABOUR MARKET REFORMS**

***OPENING REMARKS – ARNALDO ABRUZZINI***

Malta Business Bureau  
Swedish Chamber of Commerce  
European Commission, DG Employment  
Centre for European Reform  
Skoda Auto  
(tbc)

Leonard Mizzi, Director  
Peter Egardt, President  
(Name to be confirmed)  
Aurore Wanlin, Research Fellow  
Martin Jahn, Member of the Board

**Q&A**

***MODERATION: Arnaldo Abruzzini***

**CLOSING PRESENTATION:**

➤ **Pierre Simon**  
EUROCHAMBRES, President

**PROGRAMMA “RESEARCHERS IN EUROPE”  
INFODAY RESEARCHERS’ NIGHTS**

**(Bruxelles, 2 febbraio 2006)**

Dear Sir, Dear Madam,

First of all, I would like to wish you a very happy 2006 and all success in both your personal and professional life.

As you probably will know, on the basis of the positive results of the “Researchers in Europe 2005” Initiative and in particular for what concerns the “Researchers’ nights”, the European Commission intends to launch a call for proposals concerning the organisation of “Researchers’ nights” throughout Europe on 22 September 2006.

The publication of this call is currently foreseen in the course of the first half of February (possibly 11<sup>th</sup> February on the Official Journal, with deadline on 11 April) depending on the formal approval by the Commission of the Work Programme’s modification made necessary in order i.e. to introduce this call in the roadmap.

With a view to allow the potential proposers to have a view as clear as possible of what is expected from them in the call should it be confirmed, an INFODAY is foreseen on **2 February 2006**, from **2.30 p.m. till 5.00 p.m.**, in the Room **SDR 1 and 2, champ de Mars, 21** (level - 1).

In this occasion:

- Commission officials will provide detailed information regarding the “Researchers’ night” concept, the precise objectives pursued, the necessary requirements to be filled, and the evaluation criteria and priorities;
- Participants will be offered the opportunity of describing potential ideas regarding Researchers’ nights in 2006 and as a consequence be able to start a networking with other potential organisers with a view to submit joint or combined proposals, at national or transnational level;
- They will have the opportunity to ask precise questions related to any aspect of the proposals to Commission officials.

You are warmly **invited to take part in this INFODAY**, which I think could highly facilitate the preparation of proposals, and I also would be very grateful if you would **inform about this meeting your contacts’ network** as to maximise the potential participation to this call, knowing that the 2006 objective consists of organising at least one “Researchers’ night” in each Member and Associated Country. In such a purpose, a set of slides presenting the main features of the call as well as some sheets regarding previous 2005 experiences will be set at disposal for displaying into your networks.

Please check the <http://europa.eu.int/researchersineurope> website to confirm that the Infoday acutally takes place or to be informed of any change. Once the organisation of the Infoday will be confirmed (see website above), thanks for sending the confirmation of your participation to the following mail address [researchersineurope@cec.eu.int](mailto:researchersineurope@cec.eu.int), indicating as subject " **participation INFODAY 02 February 2006**". You may also use this mail address in order to ask any question. Looking forward to meeting with you on **2 February forthcoming**,

Best regards,

(signed )

Georges Bingen

Head of Unit "Strategy and Policy aspects"

Directorate D- RTD

European Commission

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio  
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire  
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## **REGIONE ABRUZZO**

**Servizio di Collegamento con l'U.E.**

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE***

**Numero 1/b**

**11 gennaio 2006**

*Selezione settimanale di bandi comunitari di interesse per la Regione Abruzzo*